

## Editoriale. Goebbels: manipolazione come cancellazione del dissenso

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La matrice dell'appena conclusosi “**annus horribilis**” 2020 sostiene che all'epicentro della crisi vi sia la **pandemia**, e che tutto derivi da quest'ultima, ma non è così. In realtà al centro della crisi vi è la **Paura**, che sta distillandosi fortunatamente da inizio 2021, ma che ha giocato il ruolo della tigre in questo globale gioco al massacro. Istituzionale, economico, sanitario.

Partendo dalla prefazione dell'**economista Jean-Paul Fitoussi**, Professore emerito all'Institut d'Etudes Politiques de Paris (Istituto di Studi Politici di Parigi) e a la LUISS di Roma, attualmente direttore di ricerca all'Observatoire Français des Conjonctures Economiques, collaboratore scientifico agli indirizzi macroeconomici della politica francese ed europea, analizziamo insieme quanto l'ultimo libro edito di **Gianluca Magi, Goebbels. 11 tattiche di manipolazione oscura**, (ed. Piano B, 2020), possa essere utile per la disanima di quanto accaduto *ex post* in quest'anno in cui la **manipolazione dell'informazione** su tutti i canali disponibili, dalla tv, ai giornali, ai social, è stata **massiva e pervasiva**.

**Joseph Goebbels** in questo ha molto da insegnare e va preso alla lettera per capire come si sono succedute svariate **tecniche, strategiche e tattiche per obbligare ad un pensiero comune e non critico**, partendo dalla lettura dei numeri. Il **numero 11**, arcano per antonomasia de *La Forza* - a suo simbolo una donna con un copricapo a 8 orizzontale, simbolo dell'infinito -, ci ha guidati attraverso un'esegesi del **quarto potere** che ha colpito per la prima volta nella storia l'occidente  **fingendosi democratico** mentre serpeggiava inoculando stille di terrore alla sua audience, i cittadini.

Paul Joseph Goebbels (Rheydt, 29 ottobre 1897 – Berlino, 1° maggio 1945) è celebre per le sue massime, una delle piu' permeanti è la seguente, con cui parte il libro:

*La propaganda è un'arte, non importa se questa racconti la verità.*

**Il controllo sociale dell'opinione pubblica è alle radici della nascita e della crescita elettorale del Partito Nazional Socialista**, che trovò in Goebbels il suo massimo assertore con il suo Ministero dell'Educazione e della Propaganda, ma le sue origini sono americane, in particolare, provengono da **Edward L. Bernays, nipote di Freud** (nato a Vienna) che nell'aprile 1917 riuscì a convincere gli americani che c'era un nemico da abbattere aldilà dell'Atlantico, che era la Germania, e dovevano quindi armarsi per una guerra, la prima mondiale. A Bernays, che nel 1928 pubblicò il libro capostipite per le scienze sociali e la **manipolazione di massa**, ovvero **Propaganda, Della manipolazione dell'opinione pubblica in democrazia** (tit. orig. *Propaganda*) si devono i concetti principali che hanno guidato il **messianico creatore del culto del Führer** ed il suo concetto di pubblico: Bernays lo descriveva infatti come “*un gregge di pecore che ha bisogno di venir guidato*”. Dopo Bernays venne **Ivy Lee**, assoldato dalla IG Farben (diventa poi Monsanto Bayer) per occultare la **consulenza diretta con il Ministro della**

### Propaganda.

Alla base delle 11 tattiche di manipolazione oscura di Joseph Goebbels vi è una [metafora per l'inganno globale](#) [2], che lui trascrisse nei suoi diari in modo piu' estensivo, uno dei fondamenti dello studio che ha fatto nascere questo libro:

*Una menzogna ripetuta costantemente diventa la verità.*

Andiamo per gradi ed esaminiamo la prima delle 11 tattiche: la *Semplificazione e nemico unico*, questa tattica riunisce e rende semplice ed afferrabile anche dai meno istruiti il concetto principale del **nemico cui devolvere l'odio e la violenza, nonché la censura**. Il nemico pubblico numero 1 da eliminare, una volta creato, (nel caso della Germania gli ebrei), assorbirà un **bombardamento propagandistico** ad ampio spettro perchè sarà supportato da una **“falsa realtà”** (Magi, *Goebbels*, p. 88) proveniente dal principio tattico numero 2: l'**Unanimità**. *“Le dittature mantengono l'illusione della libertà e fanno in modo che il plebiscito sostituisca le libere elezioni producendo una falsa unanimità”* (Ibid). Questo principio va di pari passo, nell'ingegneria del consenso, con quello della **Volgarizzazione** (numero 3) che ha a fondamento *“lo sprezzo ideologico per l'umanità: il popolo è troppo stupido per capire”* (Ibid, p. 97) per cui si utilizzano **i mezzi dell'intrattenimento per condurlo dove si vuole**. I due strumenti clou dell'epoca erano **la radio ed il cinema**: e Goebbels pensò bene di impossessarsene completamente, imponendo ai fabbricanti di radio di venderle ad un prezzo esiguo per farle comprare a tutti i tedeschi, ma solo di un tipo, quelle che ricevevano soltanto frequenze nazionali. Per quanto riguarda il cinema, è famosa **la prima regia olimpica di Leni Riefenstahl** che emancipò lo sport sul grande schermo nel 1936.

**Radio e cinema, modellando i desideri e gli impulsi, soprattutto inconsci, della società, parlando un linguaggio semplice e rivolgendosi come ai “bambini”, abolivano del tutto il pensiero critico e razionale**, sostituendolo con gli **slogan** persuasivi che servivano a far accettare l'inaccettabile con la **gradualità** [3] delle **finestre di Overton** [4] (il principio della [rana bollita](#) [5]): creando problemi ad hoc la cui soluzione è “pubblicizzata” da un personaggio pubblico e quindi farla passare dalla “finestra dell'inaccettabile” a quella del “possibile” attraverso vari passaggi fino a **“legalizzare” di fatto provvedimenti immorali, incostituzionali e liberticidi** e farli richiedere dalla stessa popolazione una volta divenuti popolari.

L'*Orchestrazione* si basa su **tecniche ipnotiche: l'audacia e la ripetizione di una “falsa rappresentazione della realtà”** che usa anche una **neolingua** di poche parole adoperata per **distorcere la percezione** e condurre ad una connotazione emotiva della stessa lingua, fino a tradurre i “campi di sterminio” in “campi di lavoro”, e la “deportazione” con “reintegrazione” (Ibid, p. 110).

La tattica numero 5, o del *Continuo rinnovamento*, è direttamente correlata con l'**infodemia odierna**, ovvero il bombardamento di informazioni che letteralmente **“consegna il pubblico nelle mani dell'autorità”** (Ibid, p. 118): replicato fino all'inverosimile, si nutre nondimeno di **dati statistici non commentati e spiegati**, in modo da dirigere l'opinione pubblica verso **una interpretazione univoca, quella che viene propinata acriticamente dal mainstream**. Ed è quindi direttamente connessa col principio tattico numero 10, quello della **Verosimiglianza**, producendo una eco impossibile da demistificare perchè alla **minima critica** si è aggrediti dall'accusa di essere dei **sovversivi** (Ibid, p. 167). La tecnica del *ballon d'essai* (per sondare prima il consenso) insieme alla *Echo chamber* hanno prodotto una “bolla mediatica” che ha degli eco autoreplicanti, *“una trappola che ingabbia in un frame”*, un fotogramma filmico e **spinge all'autocensura** per non essere violentati dalle critiche di chi è ormai preda inonsapevole dell'**ipnosi di massa**.

La **Social Media Intelligence** sfrutta quello che Goebbels ed Hitler propugnavano con il cinema di Leni Riefenstahl e la radio: il cosiddetto **Contagio psichico**. Si propone un'idea, **un asset da propagandare e lo si presenta con “intenti civici e morali”** (Ibid, p. 132), per esempio facendo circolare appositamente **un post che diventa virale**, questo genera dipendenza gregaria, tutti si vogliono conformare in assenza di una verifica cognitiva e razionale. E' la cosiddetta **Shadow Manipulation** studiata dalla NATO: una **“guerra ibrida”** preconizzata dagli antichi cinesi (cfr. Gianluca Magi, *I 36 stratagemmi*, BUR) *“che può avere effetti sulla volatilità dei governi”* (Ibid, p. 134).

La tecnica della *Trasposizione e contropropaganda* è basata principalmente sulla “distrazione” dalle notizie centrali e l'indirizzamento verso quelle **adoperate per creare nuovi valori sociali e screditare l'avversario** (che, ricordo, è diventato “unico”). **L'industria delle fake news** serve soprattutto a questo: “*il manipolatore maschera l'errore che ha commesso: il ladro chiama ladro il suo nemico*” (*Ibid*, p. 140), e generando quindi dei dubbi nel pubblico, per questo motivo “*Goebbels rispondeva all'attacco con l'attacco frontale e incolpava costantemente l'avversario*” (*Ibid*, p.141). Naturalmente, per generare tutto questo “fuoco informativo” si ha bisogno di una “cava dei rettili”, il **totale asservimento della stampa** che non confuta direttamente la tesi, piuttosto la deride mettendola in ridicolo e delegittimandola. L'istinto gregario al conformismo farà il resto.

L'*Esagerazione calcolata ed il travisamento* sono il motore della tattica che **provoca ansia e paura a livelli calcolati** per inibire all'azione da una parte, e non condurre a rivolta (se sono eccessive) dall'altra. **Titoli shock per far digerire provvedimenti inaccettabili e compensarli con future migliorie che non ci saranno mai**, insieme al *Silenziamento*, ovvero alla **cancellazione sistematica di tutte le notizie sfavorevoli alla “dittatura psicologica”**. Delle direttive di Goebbels “*un quarto erano operazioni di silenziamento*” (*Ibid*, p. 156) tutte volte a “*non disturbare il manovratore e la credibilità del regime*” e a silenziare il dissenso.

“*Vale piu' una menzogna che non può essere smentita, di una verità inverosimile*” (Goebbels, *ibid*, p. 164): per attaccare la Polonia nel 1939, Hitler aveva bisogno di una scusa, e Goebbels la fabbricò letteralmente. **Fece pubblicare notizie false di tedeschi uccisi da polacchi sul confine**, addirittura ne quantificò il numero: 5437. A quel punto la “soluzione” voluta, ovvero **l'invasione, fu richiesta dalla stessa popolazione germanica inferocita**. Era tutto **pianificato**. Per quanto riguarda le “troike” odierne, si agisce allo stesso modo: “*si produce una crisi economica per far accogliere come male necessario lo smantellamento dei servizi pubblici, del welfare state, l'imposizione di un regime di austerità e l'arretramento dei diritti sociali finché non sarà la popolazione a richiedere leggi o decreti draconiani sulla sicurezza e le politiche liberticide*” (*Ibid*, p.165).

L'**infotainment** serve diversamente ad ognuna di queste tattiche, e spinge diritto all'**astensione dalla visione critica della storia**, ad un'analisi fredda e circostanziata dei fatti, in modo da generare un corto circuito emotivo tale da **rendere le persone “totalmente” dipendenti dai meccanismi che si sono impadroniti del loro incoscio**, divenuto collettivo con la propagazione virale attraverso i social media. Il gioco è fatto: come asseriva Goebbels, “*Dobbiamo fare leva sugli istinti primitivi delle masse*” (*Ibid*, p. 171). La narrazione allora si abbellirà di substrati mitologici per trascinare le masse e di una narrazione univoca in cui il **Messia è il Capo di Stato**, in una parola, **il Salvatore**. La *Trasfusione*, l'undicesimo principio di manipolazione oscura è giunto al termine: **il controllo è completo, la massa è asservita al potere in modo permanente**. Saranno loro stessi ora che ripeteranno, come marionette, il gergo, gli slogan, i protocolli totalitari del Gerarca di turno, convinti, ancora una volta, che siano loro scelte e che tutti i procedimenti sono democratici.

**Publicato in:** GN15 Anno XIII 16 febbraio 2021

//

**SchedaAutore:** Gianluca Magi

**Titolo completo:**

*Goebbels. 11 tattiche di manipolazione oscura*, ed. [Piano B](#) [6], 2020

Le 11 tattiche spiegate dall'autore in [video](#) [7]

- 1) Principio della Semplificazione e del Nemico Unico
- 2) Principio della Unanimità
- 3) Principio della Volgarizzazione
- 4) Principio della Orchestrazione
- 5) Principio del Continuo Rinnovamento
- 6) Principio del Metodo del Contagio
- 7) Principio della Trasposizione (7:07)
- 8) Principio della Esagerazione e del Travisamento
- 9) Principio della Verosomiglianza
- 10) Principio del Silenziamento
- 11) Principio della Trasfusione

*Una menzogna ripetuta all'infinito diventa la verità.* Joseph Goebbels

- [Musica](#)

### URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/editoriale-goebbels-manipolazione-come-cancellazione-del-dissenso>

### Collegamenti:

- [1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/gianluca-magi>
- [2] <https://www.reuters.com/article/uk-factcheck-joseph-goebbels-misquote-co-idUSKBN2492TD>
- [3] [https://www.coris.uniroma1.it/sites/default/files/C\\_min\\_par\\_overt.pdf](https://www.coris.uniroma1.it/sites/default/files/C_min_par_overt.pdf)
- [4] <https://it.sodiummedia.com/4231846-quotoverton-windowsquot-what-is-this-theory>
- [5] <https://www.mackinac.org/7504>
- [6] <https://www.pianobedizioni.com/>
- [7] <https://www.youtube.com/watch?v=D4RyWpl95ik>